



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 29 aprile 2017

Sabato 29 aprile alle ore 16, previa convocazione, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale; la riunione è iniziata nella Cappella feriale con un momento di preghiera.

Il Consiglio è poi continuato nei locali parrocchiali; dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'incontro precedente, è iniziata la discussione sul primo punto all'O.d.G.: **verifica delle attività svolte nel tempo di Quaresima e Triduo Pasquale.**

P. Luca Cau ha distribuito a tutti i presenti una scheda per facilitare il momento della verifica personale, spiegando che le attività segnalate potevano non essere tutte quelle svolte nel periodo, che i punti forti e i punti di crescita avrebbero raccolto le cose più riuscite e quelle dove ci sono margini di miglioramento; infine, gli ambiti indicati erano utili per 'uniformare' i giudizi: come valutare la partecipazione, come era stato curato l'aspetto liturgico-celebrativo, il raggiungimento o meno degli obiettivi contenutistici e, in generale, anche il livello di disponibilità e di servizio messo in atto dai gruppi e dagli operatori pastorali.

Il lavoro è stato articolato in tre momenti: dopo il primo, da svolgere in forma personale, ci si è riuniti in gruppi nei quali si sono messe in comune le impressioni; tutto questo è stato raccolto e arricchito in un'assemblea.

Da una prima sintesi della verifica si possono ricavare le seguenti indicazioni (per facilitare la lettura si usa l'articolazione nelle stesse 'tematiche' suggerite nella scheda):

a. Gli appuntamenti settimanali quali la Lectio divina e l'Adorazione eucaristica.

Sono due appuntamenti che da qualche mese stanno caratterizzando i momenti di preghiera della Comunità e che sono stati confermati anche in questi tempi 'forti'.

Entrambi sono giudicati come momenti importanti, essenziali da coloro che li frequentano (utili, ad esempio, per un approfondimento dei testi ascoltati durante la S. Messa domenicale). Buono il nuovo orario dell'Adorazione che ora termina alle ore 20; rimane però il fatto che sono ancora poco frequentati, proprio dagli operatori pastorali, mentre dovrebbero diventare l'aspetto qualificante di tutto il lavoro che si svolge in parrocchia. Alcuni suggerimenti: solennizzare di più la Liturgia della Parola e distribuire meglio i partecipanti nella parte centrale della chiesa, per entrambi i momenti elaborare e distribuire schede per la riflessione personale (da portare a casa), ipotizzare di prolungare l'Adorazione fino alle ore 21 (nel caso ci fossero richieste in tal senso). Si è ricordato che alcuni anni fa si fece un tentativo di "sospendere" le attività parrocchiali in concomitanza degli appuntamenti di preghiera in modo da favorire la partecipazione, ma dopo un primo momento gli stessi gruppi, operatori e sacerdoti non sono stati troppo ligi nel rispettare la sospensione (da riproporre?).

b. Il venerdì "Salta la cena!"

Con questo titolo si è realizzata una serie di incontri, il venerdì sera, che hanno visto l'animazione di vari momenti di preghiera, ascolto, riflessione ed è stata segnalata come l'iniziativa più significativa di questa Quaresima. I vari appuntamenti sono stati caratterizzati da tematiche diverse: dalla lettura del Messaggio di papa Francesco per la Quaresima alla testimonianza di don Stefano Cascio sulla drammatica situazione dei cristiani in alcune parti del mondo (molto apprezzata); dalla recita del Rosario (da animare meglio per renderlo meno 'piatto') alla riflessione di p. Craig Morrison sulla Passione di Cristo nell'arte, per finire alla Liturgia Penitenziale comunitaria. Una iniziativa sicuramente da riproporre anche il prossimo anno stando attenti alla qualità delle proposte e con la preghiera, anche per questa, di maggior coinvolgimento delle persone che sono più vicine alla parrocchia.

E se si organizzasse anche una cena di beneficenza tipo 'giornata della comunità'?

c. La Via Crucis dei giovani di Prefettura

Anche questa è stata una iniziativa nuova che aveva l'intenzione di coinvolgere tutti i giovani delle parrocchie che compongono la nostra Prefettura, di fatto hanno partecipato in maniera significativa solo poche realtà (tra cui la nostra); se il segno che si voleva dare al territorio è stato importante, sicuramente è da rivedere con più attenzione sia il percorso – e le relative soste/stazioni (dovrebbe essere più visibili e 'valorizzate') sia i testi delle preghiere e delle riflessioni in quanto, a volte, poco coerenti con il tema generale e piuttosto 'forzate'. Comunque proprio perché si è trattato di una prima volta, l'esperienza è sicuramente da riproporre, facendo tesoro dei suggerimenti raccolti.

d. La raccolta di viveri e offerte per i poveri e lo sportello "Non ti scordar di me"

Sono due iniziative che si muovono sul campo del servizio e della carità.

La prima è ormai una tradizione della nostra Parrocchia e, forse anche per questo, andrebbe rivalorizzata ad esempio con appelli domenicali durante la S. Messa sottolineando l'intima unione tra Eucaristia e Carità; sarebbe utile anche fare una rendicontazione settimanale delle risorse raccolte.

La novità dello sportello è invece ancora poco conosciuta: avere uno staff di operatori qualificati che si dedicano in particolare alle persone anziane e/o sole sarebbe di grande importanza nel nostro quartiere; meglio la presenza mensile del camper-ambulatorio per visite specialistiche. Resta il fatto che è un servizio da presentare meglio e in maniera più capillare in tutti gli ambiti parrocchiali e non solo.

e. La celebrazione del Triduo pasquale

Questa era la prima celebrazione del Triduo pasquale realizzata con la nuova comunità dei religiosi e questo ha fatto sì che, di massima, le cose fatte hanno ricalcato molto le modalità degli anni passati, anche se sono state notate alcune differenze sia positive sia negative.

Il linea con gli anni passati la Domenica delle Palme, che ha visto però la partecipazione di meno bambini e ragazzi (la cosa è stata notata un po' per tutto il Triduo; bisogno di una maggiore attenzione da parte dei relativi gruppi; ottimo però il T.O.P. Triduo Oratoriano Pasquale, come servizio alle famiglie impegnate nel lavoro in questi giorni di festa).

In generale sono stati molto apprezzati la cura della liturgia (addobbi floreali, canti, segni...) che sottendeva una attenta preparazione e la presenza di tutti i sacerdoti alle varie celebrazioni.

Giovedì Santo: molto buona l'Adorazione eucaristica serale (più persone rispetto allo scorso anno); ipotesi di una Cena pasquale ebraica anche per gli adulti, sulla falsa riga di quella per i bambini (nei giorni precedenti).

Venerdì Santo: buona la partecipazione alla funzione; buoni anche i testi e le preghiere della *Via Crucis* per il quartiere, si suggerisce di coinvolgere di più i gruppi nella preparazione (portare la croce a turno), di segnalare meglio le soste/stazioni magari sottolineando luoghi e/o situazioni di sofferenza presenti nel quartiere; insistere sull'addobbare il percorso della *Via Crucis*.

Sabato Santo: se l'Ora della Madre è un'ottima idea per valorizzare la mattina del sabato, vanno cercati modi per migliorare la partecipazione.

Della Veglia pasquale è stata apprezzata una rinnovata 'sobrietà' anche se non mancate osservazioni sull'illuminazione (passaggio tra l'oscurità e la luce) e il coinvolgimento dei più piccoli (non è stato fatto il consueto scambio di domande e risposte tra figli e genitori).

Un richiamo è stato fatto in merito alle celebrazioni delle SS. Messe domenicali nel giorno di Pasqua che andrebbero tutte animate in maniera più solenne: basterebbe la presenza di alcuni membri dei gruppi parrocchiali che, a turno, potrebbero assicurare il servizio.

La stessa attenzione andrebbe riposta in un più accurato studio della liturgia per evitare di inserire gesti e parole che poco rientrano nello spirito e nel significato profondo di quello che si celebra.

Dopo una breve pausa, la seconda parte del Consiglio è stata dedicata alla presentazione del programma definitivo della **Festa Patronale 2017**.

P. Francesco, nel ringraziare i componenti della Commissione per il lavoro svolto, ci ha tenuto a sottolineare come questa festa, per la sua articolazione e durata, sia l'occasione più importante di testimonianza nel quartiere e per questo deve vedere tutti i gruppi e le associazioni coinvolti nei vari momenti che la caratterizzano. Si è poi passato alla presentazione del programma con la messa a punto di alcuni dettagli. Nei prossimi giorni ne sarà data la più ampia diffusione sotto forma di volantini e locandine.

L'incontro è terminato alle ore 20, con un momento di preghiera.